

## Curriculum vitae di Daniela Bellettati

Nata a Milano il 17/8/1958

### **Titoli di studio:**

- Diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Classico Statale G. Parini di Milano.
- Laurea in lettere, indirizzo moderno, conseguita presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano nell'anno accademico 1986/87, votazione 110/110 e lode. Tesi in Storia dell'Età della Riforma e della Controriforma, relatrice prof. Lucia Sebastiani, dal titolo: "Ragazze e monache tra XVII e XVIII secolo: Santa Maria degli Angeli e il Luogo pio del Rosario".
- Diploma di Archivistica conseguito nel 1989 presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica annessa all'Archivio di Stato di Milano.

Buona conoscenza delle lingue inglese e russa, acquisita attraverso corsi di studio e soggiorni all'estero. Nozioni di tedesco e francese.

### **Esperienze archivistiche e di ricerca storica**

Dal **settembre 1987 al settembre 1989** ha partecipato, in qualità di archivista, al progetto ARCHIDATA, finanziato dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Il progetto era finalizzato al riordino degli archivi comunali lombardi di Antico Regime, attraverso la schedatura dei fondi documentari e alla realizzazione di una banca dati sugli inventari redatti. Si è occupata in particolare dell'Archivio Storico del Comune di Lodi, curando anche la redazione di alcune schede storiche introduttive agli inventari.

Nel **1998/1999** si è occupata dell'inventariazione e riordino dell'Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe di Busto Arsizio, curando la

schedatura e la redazione dell'inventario. L'inventario, approvato dalla Soprintendenza archivistica, è ora pubblicato sul portale Lombardia Beni Culturali.

Nel dicembre 2002 ha curato l'allestimento della parte documentaria della mostra "Il filo della memoria. Documenti e dipinti dall'Archivio Storico e dalla quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio"; per il catalogo della mostra ha scritto, in collaborazione con Daniela Fusari, il saggio *L'Archivio storico della Congregazione di carità e dell'Ospedale S. Giuseppe di Busto Arsizio*, Busto Arsizio, 2002, pp. 6-13.

Nel **febbraio 2000** ha concluso l'inventariazione dell'Archivio Antico della Pinacoteca di Brera e della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Milano, curando la schedatura e la redazione dell'inventario. Per la stessa Soprintendenza ha ultimato, nel 2001, l'inventario dell'Archivio di deposito della posizione 15, Pinacoteca di Brera. Ha inoltre collaborato, nel corso del 2002, alla razionalizzazione dell'Archivio corrente del personale della Soprintendenza.

Nel **settembre 2003**, ha ultimato l'inventariazione, la schedatura e l'informatizzazione su programma *Sesamo*, della categoria IV, Assistenza e beneficenza, dell'Archivio Storico e di deposito del Comune di Crema, approvato dalla Soprintendenza Archivistica

Dal **febbraio 2001 ad oggi** collabora con l'**Archivio Storico dei Luoghi Pii Elemosinieri**, ora Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli.

Per questo archivio ha realizzato la revisione con schedatura sommaria del materiale documentario contenuto nel fondo Comuni e Arti e Scienze, finalizzata alla redazione di una Guida generale dell'Archivio Storico; si è poi occupata della la revisione dell'inventario della Causa Pia Croce e della revisione e informatizzazione dell'inventario del fondo Quattro Marie e Luoghi Pii aggregati.

Per lo stesso ente ha compilato le schede storiche di alcuni benefattori (Giovanni Aloardi, Antonio Maria Proti, Angela Borgia Proti, Carlo Costanzo Manzoni, Francesco Gusberti, Antonio Limonta), che sono state inserite nel volume *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio storico artistico delle II.PP.A.B. di Milano*, a cura di M.G. Bascapè, P.M. Galimberti, S. Rebora, Milano 2002.

Nel 2003 si è occupata inoltre della revisione di materiale documentario di fondi diversi, tra cui il fondo Testatori, per completare i testi della Guida generale dell'Archivio Storico. Ha inoltre seguito, sempre per l'A.S.P. Golgi-Redaelli, la preparazione della mostra

documentaria “La Scienza della carità: Milano 1760-1860” allestita nel mese di ottobre 2003, presso l’Istituto dei Ciechi di Milano, in collaborazione con la Provincia di Milano.

Dal 2004, nell’ambito del progetto “Milano sconosciuta e ritrovata. Recupero e valorizzazione delle fonti per la storia sociale e assistenziale tra Otto e Novecento” ha riordinato e schedato gli archivi delle seguenti istituzioni:

- Pie Case d’Industria: direzione
- Pie Case d’Industria: amministrazione
- Casa di Ricovero: direzione
- Casa di Ricovero: amministrazione
- Istituto postsanatoriale Salvini

Gli inventari prodotti sono stati approvati dalla Soprintendenza e sono pubblicati sul portale Lombardia Beni Culturali.

Per il medesimo progetto ha curato, in collaborazione con altri archivisti, l’allestimento delle mostre documentarie “*Senza casa, senza lavoro - 1784-1798*” “*Zero in condotta!? L’assistenza all’infanzia abbandonata (1817-1792)*” e “*I frutti della carità*” dedicata alle biografie di assistiti, benefattori e amministratori dell’Ente.

Dall’ottobre 2006 ad oggi partecipa a “L’officina dello storico” laboratorio permanente di didattica storica, organizzato dall’A.S.P. Golgi-Redaelli e dedicato alle scuole lombarde di ogni ordine e grado. Per il progetto cura l’aggiornamento degli insegnanti, la selezione del materiale archivistico, i laboratori didattici per gli alunni, la preparazione e l’aggiornamento del sito web.

Dall’anno scolastico 2009/2010 al 2011/2012 il laboratorio è stato svolto, in partenariato, anche presso il Museo Martini e Stelline, nell’ambito del progetto “Piccole grandi storie”, finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel 2008 ha collaborato, con diversi saggi, al volume collettaneo *Milano, radici e luoghi della Carità*, a cura di L. Aiello, M. Bascapé, S. Rebor, dedicato alla storia degli antichi Luoghi Pii Elemosinieri milanesi.

Dal 2010 al 2013 ha partecipato al progetto “Le tradizioni associative della Lombardia moderna e contemporanea” sviluppato dal Dipartimento di Storia dell’economia della società e di scienze del territorio “M. Romani” dell’Università Cattolica del Sacro Cuore e l’Azienda Servizi alla Persona Golgi-Redaelli, finalizzato alla creazione di un database con piattaforma WEB-GIS dedicato al mondo associativo milanese dal XVI al XX secolo. Per il volume pubblicato al termine del progetto *Milano e le sue associazioni. Cinque secoli di storia cittadina (XVI-XX secolo)*, Scalpendi Editore, 2014, ha scritto due

saggi: *Donne e reti associative* e *Fonti e materiali per la storia delle associazioni milanesi* (in collaborazione con Vesna Cunja e Paolo Valvo)

Nel 2012 ha partecipato alla stesura dei testi per la *Guida all'archivio storico dei Luoghi Pii Elemosinieri*, pubblicata nel dicembre dello stesso anno.

Nel 2013 ha collaborato alla preparazione del volume *Il paese dell'acqua*, dedicato al patrimonio fondiario dei Luoghi Pii Elemosinieri pubblicando quattro saggi: *Il podere Bernareggio. Una eredità fruttifera*; *Il podere Caleppio già dei Marliani. Una possessione ricca di rogge e fontanili*; *Dalla terra alla tavola. Un circuito virtuoso*; *Il podere Niguarda, dispensa alimentare per la carità milanese*.

Dal 2002 collabora con l'**Archivio storico del Comune di Lodi** per il quale ha ultimato la schedatura e il riordino dell'archivio storico dell'Ospedale Maggiore di Lodi (1459-1964). L'inventario prodotto è stato approvato dalla Soprintendenza ed è pubblicato sul portale Lombardia Beni Culturali.

Ha inoltre completato l'inventario dell'Opera Pia Lodigiana per la cura marina e climatica dei fanciulli poveri e scrofolosi, aggregato all'Ospedale Maggiore di Lodi.

Dal 2005 al 2008 è stata titolare presso la **Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, Servizio Beni Culturali** di borse di ricerca annuali riguardanti i temi: "Riordino e inventario della sezione amministrativa dell'Archivio storico e creazione dell'Archivio di deposito" e "Analisi storica dell'evoluzione nel tempo dell'organizzazione dei servizi sanitari all'Ospedale Maggiore". Nell'ambito di queste borse di ricerca ha partecipato a lavori di inventariazione e riordino di parte dell'archivio ospedaliero producendo i seguenti inventari, storico e deposito, approvati dalla Soprintendenza Archivistica e pubblicati sul portale Lombardia Beni Culturali:

Titolo I - Origine e dotazione:

- Testatori
- Donazioni e donanti
- Case di residenza

Titolo II - Prerogative e giuspatronati

Titolo III - Amministrazione

Ha inoltre realizzato gli inventari dei seguenti archivi aggregati a quello dell'Ospedale Maggiore: Istituto Antirabico; Associazione degli Ospedali Lombardi, sempre approvati dalla Soprintendenza.

Nel corso dell'ultimo anno di borsa ha collaborato alla realizzazione del volume, *I benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano. Storia, arte, memoria*, con la stesura del saggio intitolato "Uno sguardo sul passato: i sepolcri Birago, Carcano e Cusani".

La collaborazione è proseguita con incarichi di collaborazione professionale negli anni 2009-2014 per l'inventariazione e il riordino dei titoli:

Titolo IV Uffici e officine

Titolo V Servizi Sanitario e di culto.

Titolo VI Personale

Titolo X Passività

Gli inventari sono stati realizzati con l'utilizzo del software applicativo regionale "Archimista" e sono stati approvati dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia.

Per l'**Archivio di Stato di Bergamo** ha compilato nel corso del 2009 l'inventario sommario della sezione novecentesca del Genio Civile di Bergamo.

Nel 2009 per l'**Archivio storico del Comune di Lodi** ha realizzato 8 dossier tematici per il sito de "I documenti raccontano", progetto della Regione Lombardia finanziato dalla Fondazione Cariplo, finalizzato alla conoscenza degli archivi attraverso la costruzione di racconti a partire da documenti storici selezionati. Nel 2011 ha preparato le schede informative e didattiche sull'Archivio storico del Comune di Lodi e sugli archivi di altre istituzioni lodigiane come l'Ospedale Maggiore, l'Ospedale Fissiraga, la Scuola e la chiesa dell'Incoronata e il Monte di Pietà, la Sottoprefettura di Lodi e Crema che sono state inserite nel portale Archivi Lodigiani [www.archivilodigiani.it](http://www.archivilodigiani.it).

Dal 2010 ad oggi collabora con l'**Archivio storico della Provincia di Milano, settore Politiche Sociali**, per il quale ha riordinato e schedato il fondo Beneficenza della Deputazione Provinciale di Milano (1866-1913) e l'archivio dell'Ospedale psichiatrico Cerletti di Parabiago. Gli inventari sono stati realizzati con l'utilizzo del software applicativo regionale "Archimista" e sono stati approvati dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia.

Nel 2013 ha partecipato al convegno promosso dalla Fondazione Cini di Venezia "Il pane e il companatico", Venezia 6-9 maggio 2013, con un intervento dal titolo *Per Misericordiam salvi sumus. La carità alimentare dei luoghi pii Milanesi*.

Ha realizzato, per società e privati diversi, ricerche storico - genealogiche e storico artistiche.

### **Altre attività**

Dal 1990 collabora con la collana di storia religiosa svizzera "Helvetia Sacra" per la quale ha pubblicato tre saggi sulle Orsoline della Svizzera Italiana nel XVII e XVIII secolo:

*Orsoline della Svizzera Italiana. Introduzione*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1994, vol. VIII/1, pp. 107-115.

*Orsoline di Mendrisio*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1994, vol. VIII/1, pp. 116-122.

*Orsoline di Bellinzona*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1994, vol. VIII/1, pp. 124-131.

Sulle congregazioni femminili svizzere del XIX e XX secolo ha pubblicato:

*Figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli* Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1998, vol. VIII/2, pp. 122-135.

*Suore della Provvidenza (Rosminiane)*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1998, vol. VIII/2, pp. 589-600.

*Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 1998, vol. VIII/2, pp. 601-617.

Sempre per la medesima collana ha pubblicato nel 2003 due contributi: l'introduzione alla sezione del volume dedicata alle agostiniane della Svizzera italiana e un articolo sulle agostiniane di Poschiavo:

*Introduzione. Le agostiniane della Svizzera italiana*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 2003, vol. IV/6, pp. 185-194

*Poschiavo*, Helvetia Sacra, Basel/Frankfurt am Main, 2003, vol. IV/6, pp. 249-275.

In collaborazione con l'Associazione per la storia del movimento cattolico nel Ticino ha pubblicato il contributo *Della vita consacrata femminile tra XVI e XVIII secolo*, "Risveglio", rivista bimestrale della federazione docenti ticinesi, anno CIV, 4/99, pp. 25-33.

E' stato pubblicato nel 2003 il saggio *Fondazioni religiose nel canton Ticino dal XVI secolo alla costituzione della diocesi di Lugano (XIX)*, incluso nel volume della Storia delle diocesi lombarde, a cura della Fondazione Paolo VI- Gazzada, dedicato al Ticino.

Tra il 1990 e il 1994 ha collaborato come titolare di una borsa di studio biennale presso l'Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico, via Ampère 56, Milano, tematica Organizzazione di un sistema informativo sulla sismicità del territorio italiano, e con incarichi di collaborazione professionale, a progetti di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti.

In particolare:

- Nell'ambito dell'incarico di collaborazione professionale: "Ricerca di informazioni storiche sui terremoti dell'Italia settentrionale" ha partecipato al progetto CEE "Review of Historical Seismicity", individuando e schedando criticamente le fonti bibliografiche e documentarie concernenti il terremoto del Vallese del 9 dicembre 1755; ha inoltre curato l'indagine sul terremoto di Villaco del 4 dicembre 1690 e su altri tre terremoti (10 maggio 1689; 22 dic. 1689; 19 febbraio 1691), vicini all'evento per coordinate spazio temporali e testimoniati da fonti in gran parte comuni. Un contributo su queste ricerche, realizzato con M.S. Barbano e D. Slejko, è stato pubblicato in *Materials of the CEC project. Review of Historical Seismicity in Europe, vol. 2*.
- Nell'ambito dell'attività del GNDT ha compiuto una revisione critica delle fonti citate dai principali cataloghi descrittivi italiani per numerosi eventi sismici di area lombarda, ligure, piemontese e toscana tra il 1227 e il 1880. Sulla procedura adottata per la revisione, "Analisi attraverso i cataloghi" ha presentato un intervento alla XXIII General Assembly of European Seismological Commission, Praga 7-12 settembre 1992. Un contributo su particolari ricerche svolte per gli eventi del 1834-37 dell'Appennino parmense è stato pubblicato negli *Atti del Convegno annuale del GNDT*, Pisa, giugno 1990 e con A. Moroni, E. Chignola e M. Stucchi in *Annali di Geofisica*, vol. XXXVI, n. 1, aprile 1993.
- Proseguendo nella indagine sulle potenzialità dei principali repertori sismologici, ha partecipato all'analisi dell'opera di J. Schorn *Die Erdbeben von Tyrol und Vorarlberg*, approfondendo la tematica dello studio di aree di confine. Un contributo specifico su questi argomenti è stato pubblicato, con P. Albini, M. Stucchi e A. Zerga, in *Annali di Geofisica*, vol. XXXIX, n. 5, 1996.

Nel 2000 ha nuovamente collaborato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche con un incarico di collaborazione professionale, tematica: *Ricerche di fonti storiche per valutazioni di completezza di storie sismiche di alcune località dell'Italia settentrionale; riorganizzazione delle informazioni storico macrosismiche sui maggiori terremoti dell'Italia settentrionale.*

In particolare si è anche occupata del riordino dell'archivio delle informazioni macrosismiche per la Valtellina.

Nel 2007 ha partecipato al IV Congresso nazionale della Società italiana delle storiche, Roma 15 – 17 febbraio 2007, “Donne e uomini nella storia: diacronie e trasversalità” con un intervento dal titolo *Educare all'ortodossia: il monastero delle Agostiniane di Poschiavo.* Il contributo è stato pubblicato sul numero 2.2008 di *Dimensioni e problemi della ricerca storica*, Rivista del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea della Sapienza università di Roma.

Autorizzo il trattamento dei dati e la pubblicazione del curriculum sul sito web della Fondazione ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'art. 15 del d.lgs. n. 33 del marzo 2013

Milano, 7 gennaio 2015

Daniela Bellettati

